



Il tema della quarta pista del Leonardo da Vinci torna prepotentemente alla ribalta

di Roberto Saoncella

Â

Da ieri mattina, dopo il lancio delle prime agenzie, il tema del raddoppio dell'aeroporto di Fiumicino Ã" tornato prepotentemente alla ribalta. Sembrava sopito, la pandemia sembrava averlo archiviato, e invece era solo messo di lato.

Ma vediamo bene cosa Ã" successo ieri a Roma, e soprattutto cosa hanno detto i partecipanti.

Sul tavolo nessuna novità, nessun elemento nuovo, la vera notizia era l'apertura di una base EasyJet al Leonardo da Vinci, l'ampliamento dei suoi voli e 150 nuove figure da individuare.

A far aprire le danze è stato l'intervento dell'amministratore delegato di Adr, Marco Troncone. L'ad ha prima dato i numeri dello scalo romano, cresciuto del 21% lo scorso anno e del 10% in questi primi mesi. Aeroporto che ha già raggiunto i volumi di traffico che erano previsti per il 2028. Uno scalo che ormai compete con i primi 10 aeroporti al mondo, che per l'ottavo anno consecutivo ha vinto il premio come miglior aeroporto d'Europa per qualità, ma che soprattutto prevede di continuare a crescere in futuro.

Noi abbiamo un masterplan **ha dichiarato Troncone** – che non è per Adr e neanche solo per Roma, ma per il Paese. Alle istituzioni decidere se e quando realizzarlo, ad Adr di dire rischi e vantaggi ed essere pronti. Ecco, dal canto nostro noi siamo pronti.

Ad ascoltare, in prima fila, c'era seduto un parterre di tutto rispetto: il Governo, con il ministro Santanchè collegata via Skype, il parlamento con il deputato Caramanna, poi il presidente della regione Lazio Rocca, il sindaco di Roma Gualtieri e quello di Fiumicino, Baccini.

A rispondere subito è stato il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, che dopo aver salutato e parlato dei turisti in crescita di Roma, ha dichiarato I numeri ci dicono che dobbiamo andare avanti con gli investimenti su accessibilità e sul potenziamento del trasporto pubblico. Sono d'accordo con Troncone quando dice che serve il potenziamento dell'aeroporto di Fiumicino e **la quarta pista è un obiettivo che deve essere realizzato.** Serve uno sviluppo sostenibile ma che renda il Paese Italia sempre più connesso.

Dopo Gualtieri è intervenuto il presidente Francesco Rocca: Non ci possiamo fermare. Come Regione guardiamo con attenzione al masterplan di Aeroporti di Roma e **la quarta pista è una cosa su cui dobbiamo lavorare insieme.**

Rocca è stato il primo a parlare di strumenti di compensazione Sul posto esiste un'area naturale protetta, quindi bisogna insieme ragionare sulle possibili compensazioni, non dimenticando che il volume di turisti che arriva è destinato a continuare a crescere.

Ultimo in ordine di intervento è stato il sindaco di Fiumicino, che non ha partecipato ai saluti istituzionali, bensì ad un panel successivo a cui erano presenti tra gli altri il presidente Enac Di Palma e la presidente Enit, Priante. Il sindaco nel suo intervento ha risposto, pur senza citare mai la quarta pista o la parola raddoppio. Dopo aver raccontato della nascente società in house che si dedicherà al turismo e della necessità di infrastrutture e collegamenti, ha poi detto: «Ogni progetto va anche valutato come ritorno economico non solo locale ma nazionale. Questo credo che sposterà qualche punto di PIL, quindi penso che sia giusto. **Inserito in un sistema di crescita sostenibile che veda al centro la vivibilità della nostra città di Fiumicino**».

La discussione è nuovamente aperta.